



Ministero dell'Istruzione

CPIA NAPOLI PROVINCIA 1

CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Codice Meccanografico: NAMMOCR008 – Codice fiscale: 93062780635

Via Meucci, 3 – 80020 Casavatore (NA) – Telefono: 08119201682

NAMMOCR008@istruzione.it - NAMMOCR008@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE

PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

2022 - 2025

CPIA NAPOLI PROVINCIA 1 – CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

ART. 1 – Oggetto

Il presente regolamento, come previsto dall'Accordo di rete da cui discende, definisce compiti e funzionamento della Commissione per la definizione del Patto formativo individuale della Rete Territoriale di Servizio del CPIA Napoli Provincia 1.

ART. – 2 Sede

La Commissione per la definizione del Patto formativo individuale (d'ora in avanti la Commissione) ha sede presso il Centro per l'Istruzione degli Adulti CPIA Napoli Provincia 1 (d'ora in avanti CPIA), in Via Meucci 3, Casavatore.

ART. 3 – Presidente

La Commissione è presieduta dal dirigente scolastico pro tempore del CPIA, prof.ssa Francesca Napolitano.

ART. 4 – Compiti

La Commissione ha il compito di:

- Definire il **Patto Formativo Individuale**, attestando e certificando i crediti riconosciuti ad esito della procedura prevista ai fini dell'ammissione al periodo didattico cui l'adulto chiede di accedere, dotandosi degli opportuni strumenti.
- Redigere il **PTOF del CPIA**, armonizzando l'offerta formativa erogata dalle Istituzioni Scolastiche firmatarie, ivi comprese le attività di accoglienza e orientamento e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.
- Predisporre il modello della **certificazione delle competenze** prevista dall'articolo 6, comma 6 del DPR 263/12, che costituisce condizione di accesso al periodo didattico successivo dei percorsi di istruzione di secondo livello (C.M. n. 3 del 17/03/2016).
- Definire le opportune **misure di sistema**, finalizzate a favorire organici raccordi tra i percorsi di istruzione di primo livello e i percorsi di istruzione di secondo livello.

ART. 5 - Convocazione

La convocazione della Commissione è disposta dal dirigente scolastico di cui all'art. 3 con un preavviso, di regola, non inferiore a cinque giorni.

In caso di urgenza i tempi possono essere ridotti, ma non inferiori a ventiquattro ore. Nella convocazione, oltre all'O.d.g., deve essere indicata la sede e l'ora di inizio.

L'avviso di convocazione è pubblicato all'Albo on line del CPIA e inviato tramite posta elettronica alle Istituzioni Scolastiche delle scuole facenti parte della rete, nonché ai singoli componenti.

Le riunioni possono avvenire in seduta plenaria o per articolazioni.

La partecipazione ai lavori della Commissione costituisce obbligo di servizio per il personale docente (art. 5, comma 2, D.P.R. 263/12).

ART. 6 - Verbale delle riunioni

Il verbale della seduta viene redatto da un segretario nominato dal Presidente della Commissione.

La redazione del verbale avrà carattere sintetico. Saranno riportati analiticamente i risultati delle votazioni e le delibere assunte. Il contenuto degli interventi sarà riportato integralmente solo nel caso in cui l'intervenuto chiedo espressamente la messa a verbale di specifiche frasi.

Il verbale verrà approvato al termine della seduta stessa.

ART. 7 - Validità delle votazioni

I voti sono espressi per alzata di mano. Ogni deliberazione si intende approvata quando abbia ottenuto il voto favorevole della metà più uno dei votanti.

ART. 8 - Domande di iscrizione

Al fine di consentire alla Commissione di svolgere con maggiore efficacia il proprio compito istituzionale, **le Istituzioni Scolastiche secondarie di secondo grado trasmettono tempestivamente al CPIA copia delle domande di iscrizione pervenute.** La trasmissione delle domande di iscrizione potrà avvenire anche tramite supporto informatico.

ART. 9 - Sistema informativo

E' previsto un passaggio graduale al trattamento informatico di tutti gli atti della Commissione (domande di iscrizione, dossier, patto formativo, certificazione dei crediti).

Nelle more della messa a sistema di tale modalità di registrazione dell'intera Commissione, è costituito un registro unico cartaceo dei PFI e dei Certificati dei Crediti presso il CPIA. Ciascun istituto di II livello riceverà, ad esito della trasmissione al CPIA dei PFI stipulati e dei Certificati dei Crediti, l'estratto di tale registro unico riferito ai propri atti.

ART. 10 – Composizione della Commissione

La Commissione plenaria (d'ora in poi la Commissione) è composta da docenti in rappresentanza di tutte le istituzioni scolastiche firmatarie e di tutti i percorsi didattici: alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, primo e secondo livello di istruzione, ivi compresi docenti in rappresentanza dei percorsi per adulti ristretti. Della Commissione fa parte inoltre la Funzione Strumentale area 2 del CPIA.

La Commissione può essere integrata da esperti e/o mediatori linguistici, anche per rispondere alle esigenze linguistiche degli adulti stranieri, senza oneri aggiuntivi.

La Commissione può inoltre avvalersi, senza nuovi o maggiori oneri, di esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica e del terzo settore.

La partecipazione alla Commissione costituisce obbligo di servizio per il personale docente (art. 5, comma 2, D.P.R. 263/12).

Art. 11 - Criteri di individuazione dei docenti componenti la Commissione

Ogni istituzione scolastica firmataria, sede di percorsi di secondo livello, nell'esercizio della propria autonomia, individua al proprio interno un docente referente della commissione; il CPIA individua invece un docente referente della Commissione per ogni sede associata, assicurando la rappresentanza di tutti i percorsi ordinamentali.

Tutti i docenti referenti della Commissione sono individuati tenendo conto della continuità di servizio, dell'esperienza, delle competenze e della formazione specifiche.

L'elenco dei componenti la Commissione è riportato nell'Allegato 1.

ART. 12 – Articolazioni della Commissione

La Commissione si articola operativamente in sottocommissioni funzionali, presiedute dal dirigente scolastico dell'istituto di riferimento o da un suo delegato e costituite dai docenti degli assi culturali per le sedi associate al CPIA e dai docenti disciplinari per i percorsi di secondo livello. Esse operano all'interno delle singole sedi di erogazione dei percorsi di istruzione per accompagnare il corsista nelle fasi dell'accoglienza. A tal fine, le sottocommissioni compilano i documenti predisposti dalla Commissione plenaria, raccolgono la documentazione relativa a eventuali crediti formali e predispongono e somministrano test/prove pratiche per il riconoscimento di crediti non formali e informali, orientando l'adulto al percorso più idoneo. Infine trasferiscono la documentazione di ciascun corsista alla Commissione plenaria per la formalizzazione del patto formativo e l'eventuale rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti.

La partecipazione alle suddette sottocommissioni costituisce obbligo di servizio per il personale docente (art. 5, comma 2, D.P.R. 263/12).

ART. 13 - Modalità di funzionamento

Allo scopo di assicurare uniformità nella valutazione delle competenze e nella costruzione dei percorsi personalizzati, le sottocommissioni funzionali e la Commissione plenaria si attengono alle indicazioni delle allegate "Linee Guida per la predisposizione di specifiche metodologie valutative, riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze", redatte dal CPIA nell'ambito di *Paideia 2* (ambito 1.A1, lettera b n. 2).

Il processo per il riconoscimento delle competenze è articolato in tre fasi: a) identificazione; b) valutazione; c) attestazione.

La fase di identificazione è finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

La fase di valutazione è finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze individuate nella fase precedente.

Le suddette fasi si svolgono presso ciascuna sede associata al CPIA per i percorsi di primo livello e presso ciascuna Istituzione scolastica della rete per i percorsi di secondo livello e vedono il coinvolgimento delle sottocommissioni funzionali, costituite dai docenti della sede associata o dell'Istituzione scolastica all'uopo individuati dai rispettivi Dirigenti scolastici con il coordinamento del referente/membro della Commissione.

Nella fase di attestazione, la Commissione certifica il possesso delle competenze individuate e valutate nelle fasi precedenti e le riconosce come crediti riconducibili a una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase ciascun componente la Commissione presenta la documentazione relativa all'adulto alla Commissione in seduta plenaria, che delibera l'attribuzione dei crediti in coerenza con il percorso richiesto.

In base agli esiti delle fasi precedenti, il processo si conclude con l'eventuale rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti, che riconosce all'adulto il possesso delle competenze o parti di competenze intese come abilità minime e conoscenze essenziali afferenti a specifiche Unità di apprendimento (UdA). Se la valutazione ha esito positivo, i crediti riconosciuti comporteranno l'esonero dalla frequenza di alcune parti del percorso formativo.

In esito alle suddette fasi la Commissione definisce il Patto Formativo Individuale, con l'indicazione del monte ore complessivo del Piano di Studio Personalizzato, l'indicazione delle Unità di Apprendimento da seguire (in presenza e/o a distanza) e le tipologie di verifica da effettuare.

ART. 14 - Domanda di ammissione davanti alla Commissione – Docente tutor

Tutti i candidati adulti che vogliono rientrare nel sistema dell'istruzione e conseguire un titolo di studio possono presentare domanda di iscrizione presso la segreteria di una delle scuole in rete, facendo contestualmente richiesta di valutazione e riconoscimento crediti.

Un docente tutor accompagnerà il candidato nella fase di predisposizione della documentazione che la Commissione utilizzerà per l'attribuzione dei crediti. Al candidato potrà essere chiesto di sostenere un colloquio, test, prove pratiche, simulazioni per accertare e verificare eventuali crediti derivanti da apprendimento informale e non formale.

Il tutor, presente in ogni sede di erogazione del servizio, è un docente interno esperto che ha il compito di:

- accogliere e orientare il candidato;
- redigere il dossier per la ricostruzione delle competenze comunque acquisite;

- organizzare la somministrazione dei test, prove scritte, pratiche, su indicazione delle sottocommissioni funzionali della Commissione;
- trasferire il dossier alla Commissione per l'elaborazione del Certificato di riconoscimento dei crediti e per la formalizzazione del patto formativo.

Per il CPIA, il docente-tutor è identificato nella figura del referente di sede associata. I Dirigenti degli istituti sede di erogazione dei percorsi di secondo livello provvederanno con propria disposizione a individuare il docente tutor.

ART. 15 - Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti

La valutazione dei crediti formali viene effettuata sulla base del dossier personale per l'IDA (libretto personale del candidato), il quale deve contenere tutta la documentazione necessaria richiesta per la valutazione dei crediti.

ART. 16 - Limiti ai crediti riconoscibili

Si possono riconoscere crediti in misura di norma non superiore al 50% del monte ore complessivo di ogni periodo didattico.

ART. 17 - Misure di sistema

Anche al fine di favorire organici raccordi tra i percorsi di primo livello e i percorsi di secondo livello, la Commissione realizza le seguenti misure di sistema:

- b) elaborazione del PTOF della rete territoriale di servizio;
- e) accoglienza rivolta ai giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione;
- f) orientamento e ri-orientamento alla scelta formativa;
- g) consulenza individuale e/o di gruppo;
- i) miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti;
- j) predisposizione di azioni di informazione e di documentazione delle attività.

ART. 18 – Strumenti operativi

Sono previsti i seguenti strumenti operativi:

- | | |
|--|-------------------|
| 1. Elenco componenti della Commissione | Allegato 1 |
| 2. Linee guida per la predisposizione di specifiche metodologie valutative, riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze | Allegato 2 |
| 3. Libretto personale/dossier | Allegato 3 |
| 4. Modello patto formativo individuale | Allegato 4 |
| 5. Modello certificato di riconoscimento crediti per la personalizzazione del percorso | Allegato 5 |
| 6. Modello di verbale per le operazioni per la definizione del patto formativo – I livello | Allegato 6 |
| 7. Modello di verbale per le operazioni per la definizione del patto formativo – II livello | Allegato 7 |
| 8. Format registro unico dei certificati di riconoscimento dei crediti | Allegato 8 |
| 9. Format registro unico dei PFI | Allegato 9 |